

## Cripta del Duomo di Anagni

La Cattedrale di Anagni fu costruita dal Vescovo S. Pietro di Salerno a partire dal 1075 in sostituzione di una chiesa altomedioevale (sec. VIII-IX). Subì interventi nel corso del sec. XIII (costruzione delle volte goiche del transetto) e nei secoli XIV e XVII (volte della navata centrale, poi demolite negli anni Trenta).

Al di sotto della zona presbiteriale si trova la grande cripta, a tre navate trasversali e a tre absidi, coperta da 21 piccole volte dove esiste uno dei cicli dipinti medioevali più vasti, importanti, e meglio conservati d'Europa. Si tratta di 550 metri quadrati di affreschi (su circa 600 originali) la cui realizzazione è generalmente riferita intorno all'anno 1230.



Scopo del monitoraggio:

A partire dai primi anni settanta ha iniziato a manifestarsi un lento processo di degrado, che ha prodotto sino ad oggi diffusi sbiancamenti superficiali ed alterazioni di colore.

Si tratta di fenomeni dovuti al mutamento del delicato equilibrio termoigrometrico, il cui mantenimento ha consentito la sopravvivenza dell'opera per oltre sette secoli.

Prima di avviare il restauro pittorico, si è reso necessario eliminare le cause che erano a monte del disequilibrio ambientale e

verificare il ripristino di condizioni idonee alla conservazione del ciclo affrescato.

Sistema installato:

Inizialmente, nel 1989, prima dell'inizio dei lavori di restauro è stata installata una centralina di acquisizione dati microclimatici ClimArt a 48 canali. Tale sistema prevedeva il rilevamento dei dati ambientali su due piani verticali ed orizzontali, misura dei moti convettivi in corrispondenza di aperture, e il rilevamento delle condizioni climatiche esterne tramite la misura dei parametri di temperatura, umidità relativa, direzione e velocità del vento, radiazione solare. La centrale era dotata di meccanismi di telecontrollo via cavo telefonico per la gestione remota dell'impianto. Nel 1996, una volta verificata la situazione microclimatica del luogo e posti in atto gli interventi per la correzione dei parametri microclimatici entro valori più idonei alla particolare situazione, si è installato un nuovo sistema di monitoraggio di dimensioni più contenute e ancora in funzione. Tale sistema via radio, RadioClimart, è dotato di 7 sensori per la misura dei parametri di temperatura e umidità relativa all'interno della cripta, per un costante controllo della situazione microclimatica e conservativa.